

[Stefano Visora - Il colore del tempo](#) from [Arte del XXI Secolo](#) on [Vimeo](#) .

Ancora un video prodotto da Licinia Visconti, intitolato I colori del tempo e dedicato a Stefano Visora. In uno precedente era stata illustrata la parte, per così dire, ludica di questo pittore sulla strada dell'affermazione attraverso le sue sole virtù artistiche, senza i clamorosi esibizionismi cui altri ricorrono per suscitare interesse intorno al proprio nome e, in realtà, più per stupire che per convincere. Adesso, alla bravissima Visconti si presentava il difficile compito di affrontare il nucleo centrale della sua poetica e della sua arte: la desolata sequenza di relitti tecnologici, l'aspetto negativo del progresso, un argomento che il pittore affronta con uno stile che obbliga alla doppia citazione di Hopper sul piano estetico e di Lee Masters nel sentito letterario. Relitti arrugginiti di automobili costellano uno sterminato cimitero di oggetti che hanno perduto ogni interesse perché modelli superati. Gioielli della meccanica che inorgoglivano il proprietario, utilitarie che soddisfacevano i desideri dei meno abbienti e che, col tempo, apparentando ricchi e poveri, sono stati abbandonati senza rimpianto. Poeta della solitudine, virtuosistico iperrealista, Visora provvede, nella sua solitaria meditazione, a regalare loro un'anima, un'eco di antichi e perduti splendori. Questo immenso cimitero della meccanica trova nel pensiero dell'artista un fremito che lo spettatore avverte, il fremito di un motore un tempo rombante e che oggi mormora a chi lo sappia ascoltare: «eppure eri tanto contento e orgoglioso di me».

Aldo Maria Pero